Anno 51.° - N. 152

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 3 Giugno 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta:
A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta N. 7, Milano
Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Un balzo delle nostre fanterie a sud di Castagnavizza

Attacchi al Dosso Faiti e al Vodice ributtati

Il comunicato ufficiale

ROMA, 2. — COMANDO SUPREMO 2 GIUGNO 1917

(Bollettino di Guerra N. 739)

IL FUOCO DI ARTIGLIERIA FU IERI PIU VIVACE DEL CONSUETO NELLA ZONA A NORD E AD ORIENTE DI GORIZIA E SI MANTENNE INSISTENTE E PARTICOLARMENTE VIOLENTO NEL SETTORE SETTENTRIONALE DEL CARSO: A CONCENTRAMENTI DI FUOCO DEL NEMICO SULLE NOSTRE LINEE DEL DOSSO FAITI, SEGUITI DA TENTATIVI DI PATTUGLIE, RISPOSERO ENERGICAMENTE LE NOSTRE BATTERIE.

LA NOTTE SUL 31, NELLA ZONA DEL VODICE, ANCORA UNA VOLTA RIBUTTAMMO UN ATTACCO NEMICO CONTRO L'ALTURA DI Q. 652: UGUALE INSUCCESSO SUBIRONO DUE TENTATIVI DI IRRUZIONE PREPARATI DA INTENSO FUOCO DI ARTIGLIERIA CONTRO LE NOSTRE LINEE DI Q. 126 A SUD DI GRAZIGNA E DI Q. 174 A NORD DI TIVOLI.

NELLA STESSA NOTTE SUL CARSO, A SUD DI CASTAGNAVIZZA, LE NOSTRE FANTERIE CON BALZO DI SORPRESA PORTARONO INNANZI LA NOSTRA LINEA DI CIRCA 400 METRI SU UNA FRONTE DI DUE CHILOMETRI.

NUMEROSI COMBATTIMENTI AEREI SI SVOLSERO IERI NEL CIELO DI GORIZIA, DOVE I NOSTRI AVIATORI RESPINSERO TENTATIVI DI INCURSIONI SULLA CITTA': UNO DEI VELIVOLI NEMICI FU ABBATTUTO PRESSO AISOVIZZA.

ANCHE LE NOSTRE SQUADRIGLIE AEREE DA BOMBARDAMENTO SCORTATE DA VELIVOLI DA CACCIA, FURONO ASSAI ATTIVE: IMPIANTI MILITARI, CAMPI DI AVIAZIONE, DEPOSITI E NODI FERROVIARI FURONO CON SUCCESSO BOMBARDATI LUNGO LA COSTA DA DUINO A OPCINA A NORD EST DI TRIESTE. - TUTTI I NOSTRI VELIVOLI RITORNARONO INCOLUMI.

Generale CADORNA.

Al Senato degli Stati Uniti

L'umanità invoca la distruzione della stirpe degli Asburgo

WASHINGTON, 2. **Nel presentare il Principe di Udine al Senato, il Presidente Marshall, dopo aver rivolto un caloroso entusiastico saluto alla missione italiana, dandole il benvenuto, riassunse i fatti principali della storia italiana.**

Ricordò i romani che apportarono la civiltà agli antenati degli americani in Inghilterra diciannove secoli or sono. Ora, egli disse, vediamo l'aquila del senato e popolo romano che visita l'aquila del popolo e del senato americano. Roma combatte per abbattere il militarismo (applausi fragorosi). — **Quando studiavo con passione la storia del grande popolo qui rappresentato, lessi che un senatore romano concludeva ogni suo discorso con la frase: « Ceterum censeo Carthaginem esse delendam ». La storia si ripete oggi, poichè il popolo della città dei sette colli sul biondo Tevere, proclamò che per il proprio e per il bene dell'umanità, la stirpe d'Asburgo deve essere distrutta** (lunghi, fragorosi applausi). **Ho il grande onore, concludo Marshall, di presentarvi, o signori, il Principe di Udine ».** (Stefani)

Al Senato brasiliano

RIO DE JANEIRO, 31. — *Il senato approvò con 47 voti contro 1, in prima e seconda lettura, il progetto di legge approvato dalla camera autorizzante la revoca della neutralità del Brasile.* (Stef.)

RIO DE JANEIRO, 2. — *Il voto del senato per la revoca del decreto di neutralità nella guerra fra gli Stati Uniti e la Germania fu preceduto dal discorso di Ruy Barbosa. L'oratore deplorò che il progetto di legge a tale proposito autorizza soltanto il governo ad estendere agli alleati il beneficio di questa misura. Approvò completamente l'attitudine assunta verso gli Stati Uniti che deve essere la più sincera e intima e propugnò la comunione delle idee non meno completa con l'Europa liberale, cioè con l'Inghilterra, l'Italia, la Francia, il Belgio, il Portogallo alle quali potenze tutti al mondo debbono la loro esistenza.* (Stefani)

La legge contro la Germania

sanzionata

RIO DE JANEIRO, 2. — Il presidente della repubblica ha sanzionata la legge approvata dalla camera e dal senato che revoca il decreto sulla neutralità del Brasile. (Stefani)

Un altro raid inglese

sulle coste della Fiandra

LONDRA, 2. — L'ammiragliato comunica:

Effettuammo ieri mattina un attacco aereo contro il parco di aviazione nemico a Saint Denis Westrem. La notte scorsa i nostri aeroplani navali e idrovolanti attaccarono le basi tedesche di Zeebrugge, Ostenda e Bruges, lanciando varie tonnellate di esplosivo. (Stef.)

La situazione al fronte russo

Un telegramma del min. Kerenski

PIETROGRADO, 2. — **Il ministro della guerra Kerensky diresse al Presidente del Consiglio principe Lvoff il seguente telegramma:**

« **Informo il Governo provvisorio che, avendo preso cognizione della situazione alla fronte sud-occidentale, sono giunto a conclusioni positive di cui darò notizie al mio ritorno. La situazione di Sebastopoli è favorevolissima e l'incidente che vi era sorto, fu felicemente definito.**

Kerensky arriverà a Pietrogrado domani ». (Stefani)

PIETROGRADO, 2. — **Il capitano di vascello Sevastaff è stato nominato governatore della fortezza di Sebastopoli in sostituzione dell'ex-governatore arrestato dal comitato degli operai e soldati. Il Comitato nominato dal governo per la preparazione dei lavori dell'assemblea costituente, circa la soluzione della questione agraria, ha iniziato le sue sedute.** (Stefani)

Un pronunciamento del Comitato di Cronstadt

LONDRA, 2. — I giornali hanno da Pietrogrado:

« **Il comitato dei soldati e degli operai di Cronstadt ha preso in suo potere la piazzaforte, ha rifiutato di riconoscere il governo provvisorio ed ha congedato i rappresentanti del governo stesso. Tale decisione è stata presa dal Consiglio dei delegati operai e militari con 210 voti contro 40 e 8 astenuti. Il Consiglio dei delegati operai e militari annuncia che d'ora in avanti tutte le relazioni tra Cronstadt e Pietrogrado e il resto della Russia non potranno aver luogo che per il tramite del Consiglio dei delegati operai e militari di Pietrogrado.**

Il ministro della giustizia ha portato questi fatti a cognizione dei suoi colleghi ed in conformità della loro decisione ha comunicato col consiglio dei delegati opeari e militari di Pietrogrado onde indurre il primo a ritornare sulla sua decisione e ad intavolare trattative. Due socialisti massimalisti di Pietrogrado si sono recati a Cronstadt, dove si terrà una riunione del Consiglio dei delegati operai e militari della più alta importanza ». (Stefani)

Le dimissioni d'un ministro

PIETROGRADO, 2. — **Il ministro del commercio Konovaloff ha dato le sue dimissioni, motivandole con l'imminenza di una crisi industriale, coll'assenza di disciplina nel paese, con le misure progettate dal ministro del lavoro per stabilire un controllo sulle imprese industriali e colla convinzione che il governo attuale debba cedere il proprio posto ad un governo omogeneo socialista.**

Il successore del ministro dimissionario non è ancora destinato. (Stef.)

L'aggressione proditoria in Atene dei due ufficiali inglesi

ATENE, 1. — Il procuratore generale e il prefetto di polizia hanno continuato la inchiesta circa l'incidente toccato ieri ai due ufficiali della marina inglese. Zaimis e i ministri della guerra e della marina visitarono Ellot esprimendo il loro rincrescimento e la loro simpatia per i feriti. La stampa di ogni partito deplora lo sfortunato e spiacevole incidente di cui furono vittime due ufficiali i quali godono in Atene delle più vive simpatie. Burnes fu operato ieri felicemente dai medici di servizio. (Stef.)

La battaglia in Francia

Violente lotte d'artiglierie

PARIGI, 2. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« **A nord del molino di Laffaux un attacco tedesco sferrato stamane dopo vivo bombardamento, ha potuto metter piede in alcuni punti di una nostra trincea avanzata. Con riusciti contrattacchi effettuati nel pomeriggio il nemico è stato ricacciato dalla maggior parte degli elementi che aveva occupato. La lotta di artiglieria prosegue abbastanza violenta in tutta la regione. Parecchi tentativi contro le nostre posizioni alla quota 304 sono stati respinti dal nostro fuoco. Il nemico non si è procurato che sensibili perdite, senza raggiungere alcun risultato. Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte.**

Oggi due velivoli tedeschi sono stati abbattuti dal tiro dei nostri cannoni speciali e sono caduti nelle loro linee ». (Stefani)

PARIGI, 2. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« **Sul Chemin des Dames attività delle due artiglierie nel settore di Hurtebise-Craonne-Creveux. Qualche debole tentativo tedesco su vari punti, specialmente a nord-ovest della fattoria di Reydmond, ad ovest di Cerny e sul piccolo posto da noi tolto ieri al nemico a sud di Creveux, fu facilmente respinto.**

Nella regione della Cotes de Meuse effettuammo un riuscito colpo di mano ad est di Flevetarie, a sud-est di Damloup e riconducemmo prigionieri. Ovunque altrove notte relativamente calma ». (Stefani)

Gli inglesi hanno preso nel maggio 3412 prigionieri tedeschi

LONDRA, 2. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice:

« **Nel mese di maggio durante le operazioni, nei luoghi in cui si svolgevano le battaglie, durante le incursioni e così pure durante colpi di mano contro altre parti del fronte, abbiamo fatto 3412 prigionieri, fra cui 63 ufficiali, abbiamo preso un cannone da campagna e 80 mitragliatrici, e ventun mortai da trincea.**

Stamane di buon'ora, a nord-est di Boursies, sulla strada di Bapaume-Cambra, abbiamo respinto una incursione di un distaccamento tedesco a sud di Yprès, siamo penetrati in una posizione nemica ed abbiamo gettato granate con successo in un certo numero di ricoveri occupati. Durante la giornata le artiglierie di ambo le parti hanno manifestato una grande attività nella regione a sud-est di Epehy, sulle due rive della Scarpe, nel settore di Ypres.

Nella notte dal 30 al 31 i nostri aviatori effettuarono incursioni a grandi distanze, durante le quali gettarono con buoni risultati bombe sulle stazioni ferroviarie e sui depositi di munizioni. Ieri nostri velivoli abbatterono due aeroplani tedeschi e ne costrinsero un altro ad atterrare sbandato. Tutti i nostri velivoli sono ritornati incolumi ». (Stefani)

LONDRA, 2. — Il comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio dice:

« **L'artiglieria nemica fu alquanto attiva. Null'altro da segnalare** ». (Stefani)

Il bollettino belga

LE HAVRE, 2. — Il comunicato belga dice:

« Debole attività delle opposte artiglierie sulla fronte belga ». (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 2. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dell'1 dice:

« **Fronte occidentale.** — (Gruppo del principe Rupprecht). Nella regione delle dune sulla costa, nella curva di Yprès e sopratutto nel settore di Wytschaete, l'attività dell'artiglieria divenne ieri sera violentissima. Con fuoco concentrato, il nemico preparò in parecchi luoghi forti spinte di ricognizione che furono respinte in corpo a corpo.

« Dal canale La Basseè fino alla riva meridionale della Scarpe, l'attività di fuoco raggiunse nuovamente grande intensità. Qui gli inglesi fecero avanzare ricognizioni presso Hulluch, Cherisy, Fontaines: furono respinti.

« (Gruppo del principe ereditario tedesco). Sul fronte dell'Aisne e in Champagne la situazione dei combattenti è immutata.

« (Gruppo del duca Albrecht). Nulla di particolare.

« **Fronte orientale.** — Presso Smorgon, Baranovitch e Brody e lungo la ferrovia di Zloczow-Tarnopol l'attività di fuoco oltrepassò il grado che era consueto fino a poco fa.

« **Fronte macedone.** — Gli avamposti bulgari respinsero col loro fuoco le spinte nemiche sulla riva destra del Vardar e a sud-ovest del lago di Doiran ». (Stefani)

Sulla fronte russa

PIETROGRADO, 1. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

« Fronti occidentale e romeno. — *Nessun cambiamento.*

« Fronte del Caucaso. — *I curdi continuano gli assalti contro le nostre trincee. Presso Bovansir a nord-ovest di Kermanshah i curdi, forti fino a mille cavalieri, presero l'offensiva contro i nostri elementi. Il combattimento continua.*

« Aviazione. — *In direzione di Baranovitchi un nostro velivolo durante il volo cadde in fiamme. Gli aviatori riportarono ustioni e contusioni. Nella regione a nord del villaggio di Rojikaf, a nord-ovest di Polajaidew, un aeroplano nemico bombardò con proiettili incendiari, un drakenballon che cadde in fiamme. L'osservatore, l'insegna Aramoff, perì. Nella regione di Pamins all'ovest di Tekoutchin un nostro velivolo fu abbattuto da un cacciatorpediniere tedesco. Il sottufficiale aviatore perì.* (Stef.)

Le operazioni dell'esercito d'oriente

PARIGI, 2. — Il comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'oriente dice:

« Il 31 corrente una incursione inglese nella regione di Karactki e battimenti di avamposti. Presso Liumnica. Grande attività aerea. Una squadriglia di velivoli nemici gettò bombe su Florina e Bukovo. Un aeroplano britannico bombardò con successo il campo nemico di Bogetauci. (Stefani)

Il fiero biasimo ai socialisti che vogliono andare a Stoccolma

Il successo del discorso di Ribot

PARIGI, 2. — (Camera dei deputati). — Il presidente del consiglio Ribot, continuando il suo discorso dice:

Si può forse conversare in questa ora con coloro che sono nostri nemici? (*vivi applausi*), con coloro che non ebbero una parola per sconfessare i delitti? (*lunghi applausi*).

Ribot aggiunge che il loro silenzio criminoso è una nuova manifestazione (*l'approvazione entusiastica copre col suo tumulto la fine di questa frase*).

Ribot continua: Quando una parte del territorio è ancora occupata dal nemico si può forse conversare con esso? Ciò è talmente sentito da questo lato, soggiunse Ribot, accennando ai socialisti che lo interrompono. Il governo che ha la consapevolezza delle sue responsabilità sa che se simile progetto si effettuasse creerebbe un turbamento nell'opinione pubblica. In quest'ora il paese ha bisogno di raccogliere tutte le sue energie per il periodo finale della guerra. Se si facesse credere al paese che la pace prossima può uscire da tali riunioni quali sarebbero i risultati? No, signori, la pace non può uscire che dalla vittoria.

Questa affermazione solleva su tutti i banchi ad eccezione di una parte dell'estrema sinistra entusiasmo straordinario, i deputati si alzano in piedi, fanno un'ovazione all'oratore).

Ribot continua: Che cosa si penserebbe dall'altra parte dell'Oceano in quella repubblica degli Stati Uniti che si prepara a recarci un aiuto tanto prezioso? (*applausi*). No, signori, il governo non può lasciare che si crei tale precedente. Non bisogna prendersi la responsabilità di autorizzare e facilitare il viaggio a Stoccolma. Non può esservi alcun dubbio sul patriottismo dei nostri colleghi; Ribot dicendo questo indica i socialisti (*applausi a sinistra*).

Ribot continuando il suo discorso dice: Il governo apprezza come conviene il prezioso concorso che questo partito non cessò di portare al governo, sia nella camera sia fuori (*applausi*). Rende pure omaggio ai sentimenti animanti i nostri alleati russi che comprenderanno certamente le ragioni che non permettono al momento attuale certe conversazioni. Il governo francese ebbe già l'occasione di esprimere la sua simpatia e la sua ammirazione per gli uomini coraggiosi che assunsero in maggio il governo russo. Il governo francese nulla trascurò di apportare aiuto efficace al governo russo presso cui esso delegò un ministro francese e continueremo ad avere i rapporti più stretti col governo russo (*applausi*). Inviammo già a Pietrogrado tre vostri membri di cui due tornarono. Daremo ancora i passaporti per andare a Pietrogrado, quando la conferenza di Stoccolma sarà stata eliminata (*vive proteste ed esclamazioni all'estrema sinistra*). Il governo darà i passaporti per Pietrogrado quando passando per Stoccolma i francesi non rischieranno incontrarsi loro malgrado con gli agenti del nemico (*applausi*). Non possiamo lasciare turbare l'opinione pubblica da queste voci premature di pace sappiamo donde esse vengono.

Una campagna è cominciata con audacia impudente (*vivi applausi tranne all'estrema sinistra*). Non si dice forse che esista una convenzione segreta con la Russia offensiva e non difensiva che il presidente della repubblica stesso avrebbe stipulata? Signori questa è una infamia (*lunghi applausi*). E perchè nessuno possa esser tratto in inganno ho l'intenzione col consenso del governo russo di pubblicare tutti i documenti senza eccezione (*vivi applausi*). Ribot espone che questa abbominevole campagna cerca di sfruttare gli scioperi, tuttavia meno numerosi che in Inghilterra per esempio e che sono dovuti soltanto alle difficoltà della vita.

Noi cerchiamo di risolvere queste difficoltà ma in questi scioperi vi sono uomini che si nascondono. Veglieremo perchè gli stranieri in Francia non possano turbare la tranquillità pubblica. Inoltre un progetto di legge permetterà di allontanare le persone non desiderabili e i pregiudicati. Il governo è convinto che l'opinione pubblica non si lascerà turbare, la camera e il paese non mancheranno ai loro doveri (*lunghi applausi da tutti i banchi tranne che da una parte dell'estrema sinistra; grida al centro e a sinistra*: affissione!

Ribot è acclamato dalla grandissima maggioranza. La camera ritorna al suo posto, ma l'estrema sinistra manifesta viva indignazione per la domanda di affissione.

Ribot con un gesto calma l'emozione. Da patriotti, da galantuomini, quali siamo egli dice, non è il giorno in cui siamo divisi che voteremo l'affissione di un discorso.

Dopo il discorso di Ribot il deputato Chachin sale alla tribuna. Ricorda che il suo collega Montet e lui hano ora passato trenta giorni in Russia tra gli avvenimenti più formidabili. Temiamo, dice Cachin, che il governo e il parlamento stesso non siano informati. L'oratore chiede la riunione della camera in comitato segreto che viene votata per alzata di mano. La seduta è sospesa e viene ripresa in comitato segreto. La seduta dura fino alle 19.10 e si riprenderà oggi alle 14.

PARIGI, 2. — La camera dei deputati ha continuato nel pomeriggio in comitato segreto la discussione sull'interpellanza relativa al viaggio dei delegati socialisti a Stoccolma. (Stefani)

L'energica attitudine del Senato

PARIGI, 2. — Le presidenze di tutti i gruppi del senato, riunite collettivamente nel pomeriggio, votarono all'unanimità la seguente mozione: « Le presidenze di tutti i gruppi del Senato affermano che solo al governo responsabile ha qualità per trattare all'estero questioni interessanti l'esistenza e la dignità della patria, decidono d'interpellare il governo sull'attitudine che conta di prendere circa la conferenza di Stoccolma ».

In seguito all'approvazione di questa mozione fu presentata una interpellanza firmata da tutti i presidenti di tutti i gruppi del Senato. (Stefani)

La situazione della Svizzera illustrata dal presid. Schulthess

BERNA, 2. — Stasera in occasione dell'anniversario della riunione di Ginevra alla Svizzera, il presidente della confederazione Schulthess ha pronunciato un discorso nel quale ha esposto la situazione creata dalla guerra mondiale alla Svizzera dal punto di vista politico ed economico.

Parlando delle relazioni economiche della Svizzera coi governi esteri ha constatato che recentemente potè essere conclusa dalle due parti un accordo di natura tale da esercitare una favorevole influenza per un certo tempo sul rifornimento della Svizzera.

« Possiamo in modo speciale constatare con soddisfazione che tutti i punti che dettero luogo a discussione tra i governi dell'Intesa e noi poterono essere risolti in modo amichevole ».

Un'altra questione è quella dei nostri rapporti cogli Stati Uniti. Questo potente stato durante la guerra e in seguito alla rottura delle relazioni con la Rumenia e con la Russia è divenuto il nostro esclusivo fornitore di cereali. Contrariamente a tutte le voci diffuse le esportazioni dirette in Svizzera, che passano tutte del resto per territori degli stati alleati, della repubblica nord-americana non hanno incontrato il menomo ostacolo e non posso dare alcun credito alle informazioni di una certa stampa secondo la quale l'America tratterrebbe, perfino proibirebbe l'esportazione per la Svizzera. Mi pare inconcepibile che il governo della grande repubblica nostra sorella che conta in Svizzera tanti amici e ammiratori possa avere l'intenzione di rendere più difficile l'esistenza della piccola Svizzera o anche di renderla impossibile. Ciò sarebbe del resto senza alcuna ragione, poichè tutte le merci provenienti dall'America sono sottoposte a disposizioni convenute coi governi dell'Intesa. Per assicurare i loro interessi la loro applicazione è affidata alla società Svizzera di Sorveglianza. La Svizzera osserva lealmente gli obblighi che essa si è assunti ed io protesterò solennemente contro i rimproveri formulati quà e là senza alcun fondamento, secondo cui la Svizzera utilizzerebbe le merci provenienti dalla Francia, dall'Italia o dall'America per rifornire contrariamente alle nostre promesse gli avversari dei paesi che ci permettono di ricevere e trasportarli. Posso constatare con soddisfazione che i governi dell'Intesa riconoscono senza riserve la lealtà della Svizzera e la correttezza della sua attitudine e sono convinto che possiederemo nel governo e nel popolo americano nei tempi difficili verso cui siamo incamminati amici fedeli i quali ci proveranno coi fatti le loro simpatie.

Schulthess constata poi le difficoltà della situazione economica che la Svizzera deve sopportare da parte sua come gli altri popoli, per mancanza generale di prodotti e delle conseguenze della crisi dei trasporti; ma ha rifiutato di credere alle difficoltà delle importazioni in Svizzera da parte degli Stati che hanno sempre dimostrato la loro amicizia. Però se ciò fosse noi dovremmo, forti del nostro buon diritto, levare alta la voce e ricordare altamente il nostro diritto alla esistenza. Il riconoscimento della neutralità Svizzera comprende pure il riconoscimento del suo diritto all'esistenza; altrimenti la garanzia della neutralità sarebbe illusoria. Schulthess ha terminato con un eloquente appello alla solidarietà del popolo svizzero.

Il discorso è stato frequentemente interrotto dai numerosi presenti. (Stefani)

La commemorazione di Garibaldi

ROMA, 2. — Nella ricorrenza dell'anniversario della morte di Garibaldi molti edifici pubblici e privati issarono la bandiera a mezz'asta.

Anche sulla torre capitolina è esposta la bandiera.

Stamane il sindaco Colonna con alcuni assessori, consiglieri, alti funzionari capitolini si recò nell'aula consiliare a deporre una corona d'alloro sul busto di Garibaldi.

Il sindaco pronunciò patriottiche parole. Rilevò che l'America ove Garibaldi sentì il fascino potente dell'indipendenza stringe oggi la mano alla vecchia Europa per affermare la sua solidarietà in questa guerra di redenzione. Terminò così: « Salutiamo con devoto affetto la memoria dell'eroe. Sulla sua tomba l'Italia risorta tragga gli auspici di nuove fortune ».

Le parole del sindaco Colonna furono salutate da calorosi applausi.

MADDALENA, 2. — La commemorazione di Garibaldi a Caprera è stata semplice e commovente. Dalla piazza del comando ha mosso il corteo, preceduto dalla rappresentanza comunale e composto della scolaresca e delle società locali e delle corone. E' stato ricevuto presso la tomba dell'Eroe dalla signora Francesca Garibaldi. Molte corone sono state deposte sulla tomba ed ha tenuto la commemorazione il maestro De Vecchi. (Stef.)

L'on. Boselli per gli impiegati degli enti locali

ROMA, 2. — S. E. il Presidente del consiglio ha ricevuto stamane una rappresentanza dell'unione dei dipendenti degli enti locali, accompagnata dall'on. Maffi e recante i seguenti voti del congresso tenutosi in Firenze nei giorni 27 e 28 dello scorso maggio:

Estensione obbligatoria a tutti gli enti locali delle disposizioni adottate a favore dei dipendenti dello stato per il caro-viveri;

Abolizione della tassa ricchezza mobile gravante su stipendi di detti dipendenti;

Modificazione all'art. 91 della legge comunale e provinciale in guisa

da garantire stabilità d'impiego.

L'on. Boselli spiegati i motivi per cui il 2.o e il 3.o dei desiderata presentano speciali difficoltà osservò quanto al primo che si tratta di questione molto complessa, ma aggiunse che sarà riesaminata con vivo interessamento e si augurò che le circostanze permettano di lenire per quanto possibile le lamentate condizioni della classe. (Stef.)

Parole fraterne dell'Italia alla Russia

ROMA, 1. — (V.) Il telegramma che l'on. Sonnino ha mandato al nuovo ministro russo degli Affari Esteri, signor Tereschtenko, per ringraziarlo del saluto rivoltogli all'atto di assumere l'alto posto nel nuovo Ministero, merita di essere rilevato e commentato per il suo evidente significato politico. L'on. Sonnino ha con istile taciliano precisato la posizione dell'Italia e della Russia nel conflitto mondiale: esaminiamo le parole del nostro ministro.

La nazione italiana — dice l'on. Sonnino — *ha conquistato la sua unità e la sua indipendenza in grazia ai principi di libertà e di diritto ai quali si ispira la nuova Russia.* Questo accenno preliminare è opportuno perchè ricorda il carattere profondamente democratico dell'Italia unita, sia nella sua origine sia nella sua politica; la nuova democrazia russa non deve dimenticare che il nostro paese è uno dei capisaldi fondamentali della libertà mondiale ed uno dei più antichi assertori della giustizia internazionale.

Questi principii — è sempre il nostro ministro che parla — *costituiscono il patrimonio morale delle nostre due Nazioni e sono un pegno della fiducia e della cordialità delle loro relazioni che ora sono cementate dalla fratellanza d'armi nella lotta mondiale, intrapresa per la salvaguardia della civiltà, in pieno accordo coi nostri Alleati.* Anche queste parole toccano il fondo della questione, poichè rammentano ai Russi non soltanto il legame ideale ma anche il vincolo di sangue che li avvince a noi, e fanno lor comprendere che non basta proclamare dei principi ma occorre altresì sostenerli e farli trionfare, mentre i nemici di quei principii lottano ancora disperatamente per soffocarli. La Russia non deve perdere di vista che c'è ancora una civiltà da salvare e che la fusione di intenti e di opere è assolutamente indispensabile per raggiungere lo scopo essenziale.

Nessuno spirito di conquista o di dominio — dice l'on. Sonnino — *ha ispirato l'azione dell'Italia che è entrata in guerra liberamente, per la causa sacra della liberazione dei popoli oppressi e la sicurezza della sua indipendenza.* Parole sobrie e alte. La redenzione degli italiani soggetti alla tirannia austriaca non è una ripresa di conquista e di dominio, non può essere considerata, una « annessione », nel senso che deve darsi a questa parola, non deve pertanto essere ripudiata dalla nuova Russia, ma da questa deve essere accettata e voluta come un postulato sacrosanto della civiltà umana. E l'Italia si è mossa liberamente », cioè con gesto cavalleresco e generoso per la liberazione non soltanto dei propri figli soggetti all'Austria, ma anche di tutti i popoli oppressi, a cominciare da quello belga, iniquamente martoriato e schiacciato, per finire a quello serbo e montenegrino, che la Russia, per l'appunto, ha voluto difendere contro la tirannia degli Absburgo, chiamando l'Intesa alla riscossa contro gli Imperi centrali. E l'Italia lotta anche per la liberazione del popolo romeno, sacrificatosi per aver voluto combattere a fianco del popolo russo, nonchè per la salvezza delle provincie francesi e russe invase dai Tedeschi, e per la redenzione dell'Alsazia-Lorena e della Polonia. In altri termini: vi è la libertà dei popoli da difendere, l'Italia fa cavallerescamente il proprio dovere, e la Russia deve pure fare il proprio. Inoltre l'Italia combatte per la sicurezza della propria indipendenza: pensi anche la Russia che sarebbe vano l'avere acquistata la libertà interna se questa non fosse difesa contro il pericolo esterno.

Non vi è democrazia senza libertà, ma non esiste libertà senza indipendenza.

La vittoria finale — prosegue l'on. Sonnino — *dovrà assicurare al mondo un'era di pace fondata sulla libertà e la giustizia.* Quindi la nuova Russia, che dichiara di volere una simile pace, deve combattere pe raggiungere la vittoria. Nessun altro modo vi è di raggiungere la suprema aspirazione del popolo russo risorto a libertà. Non combattere equivale ad essere sconfitti ed allora addio pace giusta, addio libertà, addio independenza! Rimanere inerti, pascendosi di illusioni pacifiste, mentre l'annessionismo tedesco è in rialzo e mentre la stampa austriaca parla tranquillamente di assoggettare agli Asburgo tutta la penisola balcanica, equivarrebbe per il popolo russo a decretare il proprio suicidio.

Al momento in cui gli eserciti italiani — conclude l'on. Sonnino — *sostengono una lotta sanguinosa per la causa comune, amo condividere la fiducia di Vostra Eccellenza nella prossima marcia dei valorosi soldati della Russia libera.* Il nostro ministro non avrebbe potuto ricordare con maggiore efficacia e con più delicata cortesia all'alleata orientale il suo dovere. L'Italia regge il peso della guerra anche nella parte che spetterebbe alla Russia ed è a prezzo di sangue che fa questi sacrifizi. La « causa comune » non è soltanto la liberazione del mondo dalla egemonia teutonica, ma è anche e sopratutto la salvezza delle piccole nazioni balcaniche dalla tirannide austriaca.

Queste ed altre cose da Roma si possono dire a Pietrogrado forse con più efficacia che da Parigi e da Londra. E crediamo che siano state e che saranno dette. La risposta a questi amichevoli inviti — torniamo a dire — non può e non deve darla che Brussiloff.

Il Consiglio dell'emigrazione

ROMA, 2. — Si è riunito il Consiglio della emigrazione sotto la presidenza dell'on. Luigi Bodio, per continuare l'esame della importante materia riferentesi ai trattati di lavoro ed emigrazione dopo la guerra.

Erano presenti oltre al conte Gallina, commissario generale, al commendator De Marchi e al comm. Ricci Busati in rappresentanza del ministero degli affari esteri, il senatore conte Bettoni, i deputati on. Pantano, Cimorelli, Morando, Baslini, i comm. Bruno, Falciani, Cantore, Brofferio, Di Fratta e i commissari della emigrazione comm. Rossi, Tomezzoli e De Michelis.

Quest'ultimo ha riassunto i lavori della Commissione nominata dal Consiglio ed ha illustrato i principi generali che erano stati considerati e le complesse conclusioni adottate. Una lunga discussione si è imperniata sulla relazione della Commissione, alla quale hanno partecipato specialmente gli on. Baslini, Cimorelli, Pantano, i comm. Di Fratta, Ricci-Busatti, Falciari, Bruno e il relatore comm. De Michelis.

Il Consiglio, esaurita la discussione dell'ordine del giorno, dopo avere approvato, con alcuni emendamenti le proposte della Commissione e la relazione su di esse presentata, ha chiuso la sessione applaudendo il discorso di commiato del presidente on. Bodio.

Rimunerazione speciale ai sottufficiali

ROMA, 2. — Con disposizione del ministero della guerra, e per tuta la durata della guerra, sarà corrisposta ai sottufficiali, sia in servizio permanente, sia richiamati dal congedo, una rimunerazione speciale giornaliera di centesimi ottanta.

La rimunerazione non spetta:

a) ai sottufficiali che godono delle indennità di guerra;

b) ai sottufficiali che godono della indennità giornaliera di L. 2 stabilita dai decreti luogotenenziali 12 settembre 1915 e 10 agosto 1916;

c) ai sottufficiali dell'arma dei carabinieri reali, ai quali spetta invece il soprassoldo giornaliero di cui al decreto luogotenenziale 25 aprile 1917;

d) ai sottufficiali che quali impiegati civili dello Stato, percepiscono lo stipendio civile.

La rimunerazione è dovuta per le sole giornate di presenza al reparto e non è comulabile con le indennità eventuali, ma nelle giornate di cui possa spettare qualcuna di queste ultime, è corrisposta la competenza maggiore.

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

OTTIMA IDEA — PER LA FESTA DELLO STATUTO — AVVERTIAMO — ASSISTENZA CIVILE.

Ci scrivono, 2 (n): — Questa sera per invito dell'egr. sig. Sindaco, si adunarono parecchi cittadini per escogitare provvedimenti intesi a combattere la ingorda speculazione dei fruttivendoli, erbivendoli e di qualche altro commercio di generi di prima necessità; in una parola per venire incontro al caroviveri.

L'adunanza si mostrò concorde nell'ottima idea, e discusse lungamente, venendo a qualche prima concreta decisione.

Stabilì che per ottenere lo scopo sia necessario un magazzino fornito dei generi di prima necessità, magazzino che potrà sorgere anche in piazza Paolo Diacono, al servizio esclusivamente della cittadinanza, e che servirà di calmiere per gli altri spacci.

Intanto l'egregio sig. Antonio Battocletti venne incaricato di una missiva di fiducia.

La commissione si riunirà tra pochi giorni per le ultime determinazioni.

✱ L'on. Giunta municipale, per solennizzare la festa nazionale dello Statuto, ha disposte le seguenti elargizioni:

Congregazione di carità lire 50 — Asilo Infantile, L. 50 — Patronato scolastico L. 50 — Al fondo mutilati lire 50 — Al fondo orfani di guerra, lire 50.

✱ Avvertiamo che quest'oggi i Giovani esploratori sono incaricati di ritirare i rottami di metalli e gli scarti di lana e di cotone, che i gentili cittadini avranno approntato.

✱ Nella seduta di ieri del Comitato di Assistenza civile, oltre i sussidi concessi e tante altre pratiche evase, ha approvato il resoconto del mese di maggio che dà i seguenti risultati:

Entrata L. 264.50 — Spese per sussid alle famiglie dei richiamati, lire 353; per i figli dei militari L. 38.75; assistenze negli ospeadli militari L. 85; per profughi lire 20 — Spese in doni stati offerti in tutti gli ospeadli militari nelle passate Feste Pasquali, lire 803.20 — Sussidio straordinario all'ufficio notizie, L. 300 — Spese di cancelleria, stampati ecc. dal dicembre 1916 al maggio 1917 lire 125 — Totale delle spese nel mese di maggio lire 1906.95.

— Per onorare la memoria di Zanutto Umberto, il sig. cav. Dino De Marchi di Tolmezzo offre lire 5 — In memoria del compianto capitano co. della Torre dott. Riccardo, caduto gloriosamente, il cav. uff. Musoni prof. Francesco L. 5 — In memoria di Zanutto Umberto, Persoglia Lorenzo, Nassig Emma e co. della Torre dott. Ruggero, il sig. Cucavaz dott. cav. Geminiano offre lire 10.

Da PASIAN Schiavonesco

I NUOVI FABBRICATI SCOLASTICI

Ci scrivono, 2 (n): — Ieri il Consiglio comunale venne convocato per deliberare sull'importante argomento dei nuovi fabbricati scolastici. Il progetto venne elaborato con vera competenza e con la ben nota accuratezza dall'ing. Conte Valentinis, il quale nulla trascurò perchè le nuove scuole corrispondessero in tutto ai requisiti dell'igiene, comodità e solidità.

I fabbricati da erigersi sono sette — sei dello stesso tipo (con due aule al piano terra e due abitazioni al primo piano per le maestre) nelle frazioni — ed uno (a quattro aule) per il capoluogo.

La spesa totale preventivata è di lire 300.000, comprendente anche una rileavnte somma per imprevisti nell'aumento dei prezzi che probabilmente continuerà anche dopo la guerra.

Durante la discussione, un assessore cercò di opporsi all'approvazione del progetto, ma i pretesti avanzati a tale scopo furono, con valide argomentazioni, annullati dal Sindaco cav. Venier — che tanta parte ebbe per la buona riuscita dell' importante questione. Vista la mala parata, il detto assessore seduta stante si ritirò dall'aula, e così il progetto venne approvato all'unanimità.

Da CORMONS

COMITATO DISTRETTUALE CROCE ROSSA ITALIANA

Ci scrivono, 24 (n): — Continuano le iscrizioni dei soci perpetui. Il 24 maggio, a festeggiare l'anniversario della nostra redenzione, l'egregio sindaco di Brazzano, Nicolò Benardelli, con gentile e patriottico pensiero, auspicando alla liberazione completa delle nostre terre ed al trionfo della libertà e della giustizia, iscrisse tra i soci perpetui il proprio comune e raccogliendo piccole oblazioni fra gli scolari di quelle scuole, li iscrisse fra i soci perpetui della C. R. I.

Nè poteva, in tale occasione, mancare la iscrizione personale dell'egregio sindaco.

Il Comitato che ha avuto anche le spontanee iscrizioni a soci perpetui dei sig. Ceselli e Moretti Pietro, vivamente ringrazia e si augura che altri seguano l'esempio dei benemeriti cittadini.

Vennero pure iscritti fra i soci perpetui i Comuni ridonati all'Italia dal valore dei nostri soldati di Salcano e di Oppacchiasella.

CINEMATOGRAFIA BENEFICA

Per iniziativa del Comitato distrettuale della Croce Rossa, domani, domenica 3 giugno corr., alle ore 17 e 19 avranno luogo in questo Teatro Comunale due rappresentazioni cinematografiche di beneficenza pro Croce Rossa e Comitato Infanzia.

Si rappresenterà: « L'ebreo Errante » il instraordinaria, tratta dal grande romanzo dell'immortale Eugenio Sue.

Da CERVIGNANO

PER LA FESTA DELLO STATUTO

Ci scrivono, 2 (n): — Domani, festa dello Statuto, il sindaco Malacrea pubblicherà il seguente manifesto:

« Concittadini! — Con tradizionale feroce barbarie, l'aborrito agonizzante nemico ci volle provati nel mentre stavamo per celebrare solennemente il secondo anniversario della nostra liberazione dall'esecrato suo dominio.

Sotto la prova del suo ferro e fuoco il giorno 16 maggio n. s. scrivemmo una pagina d'onore per il nostro Comune, che ci rende più degni fratelli dei nostri gloriosi combattenti e dello affetto della Patria adorata.

Nell'anniversario del giorno sacro, in cui, mercè la magnanimità dei Principi Sabaudi, alla italica gente fu generata quella libertà che oggi ancora è meta agognata da popoli e da nazioni frementi, alimentiamo la già ferrea nostra fede nei radiosi destini d'Italia, l'incrollabile devozione in Casa Savoia, benedicendo ai gloriosi caduti pei più puri e santi ideali.

« Concittadini! — Nel mentre sta per suonare la grande ora in cui, per volere dei popoli e degli eserciti della libertà, i governi tiranni spariranno per sempre dalla faccia del mondo e dal seno dell'umanità pacificata e vittoriosa, echeggi dai nostri petti forte il grido: Via l'Italia, viva il Re viva l'esercito della liberazione!. — Dalla residenza municipale, 3 giugno 1917 ».

Vedi Orario ferroviario in IV pagina

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 26 maggio al 2 giugno:

NASCITE

Maschi vivi 13, morti 2; femmine vive 8, morte 1 — Esposti maschi vivi 3, femmine 1 — Totale 28.

PUBBLICAZIONI

Malocco Umberto ferroviere con Benedetti Giuseppina att. a casa, — Mantoani Silvio, meccanico con Sguazzeri Amalia att. a casa — Catarossi Ermenegildo meccanico con Bergamasco Albina operaia.

MATRIMONI

Covani Amleto operaio con Brusin Marcellina sarta — Chiarandini Attilio vedfl ferroviere con Del Fabbro Rosa att. a casa — Renella Martin operaio con Rossetto Rosina operaia — Magno Gastone Dante impiegato con Roma Zupelli insegnante.

MORTI

Angeli Maria Luigia a. 76 fu Angelo, contadina — Orlando Antonio a. 18 di Giuseppe — Fabbro Manfredi di Luigi a. 3 — Sgobino Anaba fu Angelo a. 64 ved. Plaino — Zuali Eliso di Remo m. 1 — Facis Caterino fu Giacomo a. 18 — Lenarduzzi Rosa fu Domenico ved. Comuzzi civile — Piazzo Giuseppe di Giovanni a. 23 operaio — Rossi Antonio a. 24 — Panzer Friedidi a. 41 — Carlo Cosimo a. 22 — Fontana Giacomo a. 23 — Sicuro Umberto di Teodoro contadino a. 21 — Pane Peler a. 20 — Callegaris Guido a. 23 — Spinazzi Giuseppe a. 20 — Gozzi Giuseppe a. 28 — Bacigh Augusto a. 20 — Cosello Antonio a. 27 — Piani Rosa a. 70 contadina — Luvisoni Luigia di Giovanni a. 16 — Strizzi Emilio fu Antonio a. 55 contadino — Bassi Luigi di Sante g. 1 — Bolbo Loretto a. 20 — Michelotti Ferruccia a. 7 — Spinelli Silvio a. 21.

Totale n. 27, dei qauli 20 appartenenti ad altri Comuni.

Cronaca Cittadina

Consiglio dell'ordine dei medici

Il contegno dell'on. Brunelli deplorato

Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo una importante seduta, nella quale fu votato ad unanimità un ordine del giorno sullo'n. dott. Umberto Brunelli rappresentante degli Ordini dei Medici nel Consiglio Superiore di Sanità.

Erano presenti tutti i consiglieri e presiedeva il dot. E. Ebhardt.

Il Presidente, dopo aver ricordato la lunga ed efficace azione esplicata dall'on. Brunelli a vantaggio della classe dei medici condotti, informò il Consiglio di alcune proteste pervenute alla Presidenza da colleghi del nostro Ordine, circa il contegno antipatriottico del nostro rappresentante. Disse come alcuni Ordini avevano già espresso il loro giudizio in proposito e come ora, a cura della Federazione, si stavano raccogliendo i voti dei rimanenti ordini sulla grave questione.

I consiglieri furono tutti d'accordo nel biasimare l'attuale atteggiamento antipatriottico dell'on. Brunelli e dopo vibrate e calde parole di amor patrio pronunciate dal consigliere prof. Pennato, ad unanimità votarono l'ordine del giorno da questo proposto:

« Il Consiglio dell'Ordine dei medici della Provincia di Udine, riconoscendo che il sentimento dell'unità di patria è superiore a qualsiasi altro e non è discutibile, deplora che l'on. dott. Umberto Brunelli mantenga ancora il suo mandato di rappresentante degli Ordini nel Consiglio Superiore di Sanità.

Quindi il Consiglio si occupò di qualche affare di ordinaria amministrazione: riconfermò l'autorizzazione ai sanitari di potere nell'attuale periodo di guerra aumentare i loro onorari. Infine si aperse la sottoscrizione individuale per il fondo di soccorso contro i più gravi danni di guerra patiti dai medici, con una offerta dei singoli consiglieri.

VENDETE AD ALTO PREZZO GLI OGGETTI DI METALLO.

E' notorio come gli acquisti all'estero inasprendo il cambio sull'oro, debbano venire limitati al minimo.

Meno si compra all'estero e meno salgono all'interno i prezzi dei generi più necessari alla vita.

In questo ordine di idee anche il Sottosegretariato per le armi e munizioni ha costantemente in mira di valersi nella misura massima di tutte le ingenti risorse interne del paese per coprire il suo fabbisogni quotidiano di materiale metallico: ferro, ghisa, acciaio, rame, bronzo, ottone, alluminio, piombo, stagno. Per valersene a fondo ed in misura veramente efficace, occorre, però, la collaborazione volonterosa di tutti gli strati della popolazione civile: industriali, proprietari, agricoltori, istituti, famiglie, ecc.

Si presenta qualche esempio fra i tanti:

Ogni famiglia ha dimenticato ed inutilizzato, in qualche angolo della casa vecchi rottami di ferro, acciaio, e ghisa;

Ogni proprietario di stabili ha del piombo attaccato, forse dimenticato, lungo i muri interni ed esterni delle sue case, rappresentato da vecchie tubature e condutture morte, non più in uso;

Ogni famiglia, ogni azienda agricola, ogni collettività ecc., ha utensili di rame rotti, deteriorati, vecchi o comunque fuori d'uso;

Ogni famiglia, ogni azienda agricola, ogni collettività ecc ha del pari, intiere od a pezzi, vecchie lampade di ottone, bronzo o rame, che più non servono;

Ogli distilleria ha alambicchi, o spezzature di alambicco, rotti o fuori d'uso, od anche assai raramente in uso, ecc. ecc.

Tutti tesori questi, portando i quali allo Stato, si serve ai fini supremi della Patria, si riducono di altrettanto gli acquisti in Paesi esteri e si realizza pure un ottimo affare, perchè lo Stato — secondo il nuovo Regolamento pubblicato il 25 aprile 1917 per l'applicazione del Decreto Luogotenenziale sulla requisizione dei rottami metallici — paga ora al chilogrammo:

il ferro, l'acciaio e la ghisa sino a cent. trentacinque;

il rame sino a lire 5;

l'ottone sino a lire 4;

il bronzo sino a lire 5 e quello da campana lire sei;

il piombo sino a lire una e venticinque centesimi.

Lo Stato paga cioè prezzi tali da determinare ormai la convenienza di vendergli no nsoltento i rottami di metallo, **ma anche gli oggetti od utensili nuovi o quasi,** che attualmente non servano oppure seravno di rado: per ricomprarli nuovissimi in seguito, a guerra finita, non appena cessata la febbre dell'allestimento incessante di montagne di proiettili, saranno ritornati i bassi prezzi del commercio normale.

Il sottosegretariato per le armi e munizioni nutre fiducia che la popolazione italiana vorrà trarre pronto profitto della occasione favorevolissima che le si offre, ed avverte che i Comitati di Mobilitazione industriale e per essi speciali Enti o persone espressamente autorizzati, sono incaricati dell'acquisto per contanti di detto materiale, vecchio o nuovo, per i quali verranno corrisposti i prezzi stabiliti dal nuovo Regolamento.

Il Sottosegretariato per le armi e munizioni rivolge a tutte quante le Autorità civili e militari, religiose e scolastiche, la preghiera vivissima che ognuna, nel suo campo, dia la miglior diffusione possibile alla presente comunicazione, facendo opera di calda propaganda affinchè i detentori tutti del materiale metallico elencato nel suddetto Nuovo regolamento, si affrettino, nei limiti delle proprie possibilità, a metterlo a disposizione dello Stato.

Con questo faranno opera patriottica e trarranno un sensibile profitto in denaro da materiale che giace nella massima parte inadoperato, o dimenticato ed in ogni modo totalmente infruttifero.

LIBRETTI PER GLI ORFANI DI GUERRA

Il R. Provveditore agli studi ci comunica il secondo elenco di coloro che hanno sottoscritto iniziali lire 5 per offrire un libretto all'Ente Nazionale per gli orfani della guerra, con sede in Roma.

Mentre tributiamo il dovuto plauso ai generosi oblatori, annunciamo che il Ministro del Tesoro ha accordato una proroga fino al giorno 15 corrente e che non è necessario di completare subito le 90 lire; per tale operazione c'è tempo un anno e mezzo e cioè fino al 31 dicembre 1918. Ora basta che i cittadini, i sodalizi, le società di qualunque colore, le scuole, e circoli, versino solo le lire 5 all'ufficio provinciale scolastico. Il resto della somma va coperto man mano, con francobolli del Prestito nazionale.

Ecco l'elenco: Remanzacco (Ziracco) M. Musoni — Maniago: Belle Vedove e colleghi (due libretti, Rosita, Boranza, Mazzoli, Tami — Porcia: M. Maitan e colleghi — Corno di Rosazzo: M. Costantini — Comeglians: Ferro Gelinda e Melandini (2 libretti) — Buia, S. Stefano, S. Floreano e Madonna (4 libretti) — Rigolato: Scuole elementari (6 libretti) — Enemonzo: Leurini ed alunni — Forni Avoltri, Del Fabbro e scuole (3 libretti) — Ravascletto: Scuole (3 libretti) — Comeglians: Scuole elementari (4 libretti) — Ovaro (6 libretti) — Prato Carnico (3 libretti) — Forni di Sopra: Scuole elementari (7 libretti) — Tolmezzo: Bettini Lucia e alunne (2 libretti) — Segnacco: Scuole elementari — In totale libretti 130.

CONFERENZA PODRECCA

Ricordiamo che stasera alle ore 21, nella sala Bartolini, ha luogo la conferenza dell'on. Guido Podrecca sul tema: « Patria e internazionalismo ».

Il ricavato dell'introito va a beneficio dell'Assistenza civile.

LA RACCOLTA DEI TESSUTI USATI E RITAGLI DI STOFFA

verrà completata in settimana. I boy-scouts, con apposito carro, si recheranno a domicilio di tutti coloro che hanno dato il loro recapito.

Chi avesse pronto qualche pacco di roba, voglia darne sollecito avviso alla «Pro Corredo del Soldato» (Palazzo Bartolini).

UFFICIO PUBBLICO GRATUITO DI COLLOCAMENTO

Attività dell'Ufficio nel decorso mese di maggio: — personale collocato: braccianti n. 533, muratori 77, minatori 72, cementatori 21, carpentieri 38, falegnami 47, fabbri 23, facchini 20, boscaioli 76, agricoltori 62, diversi 105. — Totale collocamenti n. 1079.

OFFERTE AL COMITATO DI ASSISTENZA CIVILE

Enrico Margreth (mens. maggio) Lire 100 — Dott. Urbano Capsoni, id. 50 — Emilia Trani, maggio e giugno, 10 — Petronio Ilio e famiglia id. L. 10 — Famiglia Koch id. 10 — Avv. Emilio Driussi 30 — Marni Luciano, aprile e maggio 20 — Quintino Conti maggio, 10 — Bertoli Rodolfo, per nove mensilità, da settembre 1916 a maggio 1917, L. 135 — Olinto Cossio, maggio, 5 — Stroich Umberto id. 5 — Direttore e impiegati a ruolo della Banca d'Italia succursale di Udine, quota di maggio L. 48 — Perosa rag. Riccardo, 10 — Riccardo Martinuzzi magigo e giugno 20 — Mestroni Luigi, giugno, 100 — Dott. Giuseppe Murero, 100 — Comuno di Udine, sul bilancio 1916, lire 20.000 — Caiselli co. Carlo, riscosse per allogig militari, 105 — Leonarduzzi Romolo, in morte del sig. Zanutto Umberto, 10 — Dorotea Federico, in morte del sig. Giorgio Galvani, 50 — Dott. Nino Ronchi in morte sig. Domenico Conti, 15 — Contardo Giovanni, 1 — Antonietta Montico Zorzutti, 2.

Le offerte si ricevono presso il Segretario Cassiere del Comitato Dott. Virginio Doretti (Municipio); presso le Librerie Gambierasi (Via Cavour); Fratelli Tosolini (Piazza Vittorio Emanuele) ed i versamenti mensili presso il Signor Alessandro Miani (Cambiovalute in Via della Posta).

MATCH DI FOOT-BALL

Oggi avrà luogo in via Codroipo (sub. Gemona) sul campo del 92 autodrappelli (gentilmente concesso) un match di Foot-Ball fra la squadra concittadina e il Treviso F. B. C.

Il match si inizierà alle 3 pom. precise, e l'ingresso è di cent. 30.

ONORANZE FUNEBRI

L'Ufficio notizie riceve dalla contessa Antonietta de Brandis la somma di lire dieci, per onorare la memoria del capitano co. Ado della Torre.

FERITA CON GRAVISSIME CONSEGUENZE

Ieri alle ore 18.30 venne accolta di urgenza all'ospedale civile la ragazza Adele di Benedetto fu Luigi, di anni 21, nativa di Colloredo di Prato, domestica presso una famiglia a S. Gottardo. La povera ragazza, camminando pei campi, si ferì con uno stecco al piede destro e dalla ferita, che dapprima sembrava poca cosa, si sviluppò il tetano. La prognosi è riservata.

I GIUOCHI PERICOLOSI

Il bambino di otto anni Genero Luigi di Vincenzo di Povoletto, non si sa come, venne in possesso di una capsula di rivoltelle e naturalmente la fece scoppiare. Dallo scoppio riportò una ferita lacerante all'occhio sinistro ed alla mano destra. Ebbe le prime cure a Povoletto e verso le 17.30 fu trasportato all'Ospedale civile, ove venne visitato e dal dott. Alessi dichiarato guaribile in una ventina di giorni, salvo complicazioni.

TEATRO SOCIALE

Ancora oggi, per l'ultima volta, passeranno sullo schermo del «Sociale» le visioni di New York ridotta ad un immane braciere, l'affondamento delle navi da guerra, il congresso per la pace, l'esodo delle popolazioni, ecc. che tanto interessamento procurarono al pubblico nelle rappresentazioni già date.

« L'invasione degli Stati Uniti » è una film che resterà vivamente impressa nella mente a chi ebbe campo di poterla ammirare.

Come ogni giorno festivo, l'orario di inizio delle rappresentazioni è alle ore 14.30.

TEATRO MINERVA

La rappresentazione di oggi segnerà l'ultimo clamoroso successo, tra noi della magnifica film «Tigre reale». Il capolavoro di Giovanni Verga, assume nuova vita nella riduzione cinematografica, e il fremito di commozione destato dalla lettura del romanzo tragico è amplificato e più ancora possente per lo spettatore del cine-dramma. Pina Menichelli, la grande interprete del «Fuoco», dà nell'interpretazione di «Tigre reale» una nuova e ben forte affermazione della sua arte squisita e passionale.

Oggi il teatro si apre alle 14.

Omaggio dei partiti interventisti al gen. Cadorna

ROMA, 2. — L'« Agenzia Nazionale » dice di sapere che i rappresentanti dei partiti interventisti di varie città italiane si recheranno prossimamente in zona di guerra per rendere una visita di omaggio a S. E. il gen. Cadorna.

La conferenza dell'on. Galimberti

FIRENZE, 2. — Stasera alla società Leonardo da Vinci l'on. Galimberti tenne la conferenza sul tema « Paese e parlamento » presenti il sindaco, il senatore del Lungo, notabilità letterarie, scientifiche, politiche, soci della Leonardo. L'oratore parlò oltre un'ora riscuotendo vivissimi applausi. La chiusa che fu un inno al nostro valoroso esercito che tiene alto il nome e la gloria d'Italia fu salutato da una calorosa dimostrazione al grido di: Viva l'Esercito! (Stefani)

ULTIME DELLA NOTTE

Le due efficaci incursioni sugli accampamenti austriaci dei velivoli italiani

ROMA, 2. — L'inutile incursione aerea austriaca su Cervignano e su Udine che non ebbe altre conseguenze all'infuori del ferimento di un bambino e di lievissimi danni materiali, e che non raggiunse alcun obbiettivo militare, aveva già avuta una immediata risposta la notte sul primo giugno in un bombardamento compiuto da nostri velivoli sugli impianti militari di Barcola a nord di Trieste.

Più vasta azione fu svolta nella giornata di ieri da due forti squadriglie di velivoli da bombardamento, scortate da apparecchi da caccia.

Raggiungeva l'una il campo di aviazione di Prosecco, rovesciandovi sopra granate-mina, granate-torpedini e granate incendiarie (complessivamente una tonnellata e mezzo di esplosivi): l'altra volava sulle stazioni ferroviarie di Sesana e di Opcina e sui baraccamenti nei pressi di Prosecco, bersagliandoli con un'altra tonnellata e mezzo di bombe. Uno dei velivoli di questa seconda squadriglia lanciava 12 bombe da 162 millimetri per un peso di circa 250 chilogr., su baraccamenti tra Ceroglia e Duino.

In un combattimento aereo sulle linee ad oriente di Gorizia, il maggiore Piccio abbattè il suo terzo velivolo nemico, che precipitò nella piana di Aisovizza. (Stefani)

La missione italiana agli St. Uniti
Un discorso del Principe di Udine al Congresso
L'on. Ciuffelli conferisce coi giornalisti

WASHINGTON, 1. — Il Principe di Udine visitò la scuola navale di Annapolis, intervenendo poi alla riunione del Comitato di guerra e marina, presso cui oggi fece una conferenza di carattere riservato.

Giungono alla missione italiana inviti da tutti gli Stati dell'Unione e da colonie italiane.

I componenti la missione ebbero stamane colloqui col delegato francese Tardieu. Oggi l'on. Ciuffelli parlò lungamente, con ottimi risultati, coi rappresentanti dei maggiori giornali americani. Insistè sopratutto nel rilevare l'alto contributo dato dall'Italia alla causa comune.

Il Congresso approvò ieri all'unanimità la proposta di invitare la missione ad una seduta solenne sabato prossimo.

Il Principe di Udine pronuncierà un nuovo discorso. (Stefani)

Alla tomba di Caprera
Le ultime parole dell'Eroe

MADDALENA, 2. — Presenti l'ammiraglio Zavaglia, gli ufficiali del presidio, le autorità, alle ore 19 il tenente Ascherna ha commemorato a Caprera Giuseppe Garibaldi, ricordando le estreme parole rivolte alla consorte signora Francesca, presente alla cerimonia:

A me duole morire se non perchè Trento e Trieste gemono ancora attendendo il sacro doveroso riscatto. (Stefani)

Sulla fronte occidentale
Il comunicato tedesco

BASILEA, 2. — Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale del 2 giugno dice:

« *Fronte occidentale.* — (Gruppo del principe ereditario Rupprecht). Come nei giorni precedenti l'attività dell'artiglieria nel settore di Wytschaete è stata intensa. Sul fronte di Arras fuoco violento, sopratutto presso Lens e sulla riva settentrionale della Scarpe.

« (Gruppo del principe ereditario tedesco). — Presso Allemont a nord-est di Soissons le nostre truppe di assalto efficacemente appoggiate d'artiglieria, lanciamine ed aviatori eseguirono un riuscito attacco. Con un assalto di sorpresa la posizione francese fu occupata su una estensione di circa 1000 metri e mantenuta malgrado ripetuti contrattacchi. Lungo l'Aisne, in Champagne, sulle rive della Suippe e ad est della Mosa l'attività dell'artiglieria fu viva a momenti.

« (Gruppo del duca Albrecht). — Nulla di nuovo ». (Stefani)

Sulla fronte orientale

BASILEA, 2. — Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale del 2 giugno dice:

« *Fronte orientale.* — Situazione immutata.

« *Fronte macedone.* — Sulla riva occidentale del Vardar battaglioni bulgari respinsero il nemico da una posizione avanzata presso Altchakkmahle e respinsero parecchi contrattacchi ». (Stef.)

SALONICCO, 1. — Il comunicato ufficiale dell'esercito serbo dice: Ieri da entrambe le parti abituale azione di artiglierie. Grande attività delle nostre squadriglie che gettarono 28 bombe su accampamenti nemici. (Stef.)

La nota cordiale della Germania per l'affondamento del "Patricio,"

MADRID, 2. — Nei circoli politici si dice che la risposta tedesca circa l'affondamento del *Patricio* sarebbe improntata a grande cordialità. Dichiara che la nave non fu silurata e che il sottomarino non aveva intenzione di affondare il *Patricio*, ma soltanto fermarlo. Ora siccome il *Patricio* non si fermò il sottomarino lanciò una granata che colpì il *Patricio* allo scafo. Il governo tedesco si dichiara dolente della morte del macchinista, annuncia che accorderà l'indennità alla sua famiglia. La nota aggiunge che la Germania non ebbe mai l'intenzione di danneggiare la Spagna, nè di offendere la sua bandiera nazionale. Se le spiegazioni fossero ritenute insufficienti la Germania è disposta a rendere gli onor alla bandiera spagnuola alla prima occasione possibile. Le navi da guerra tedesche sfileranno dinanzi alla nave spagnuola issante la bandiera nazionale e tireranno ognuna 21 colpi di cannone. (Stefani)

Il messaggio del Presidente sulla neutralità del Chilì

SANTIAGO DEL CHILI', 2. — Nel messaggio presidenziale indirizzato alla Camera in occasione dell'apertura della sessione il presidente si compiace di aver mantenuto inalterate le relazioni con le nazioni amiche. Aggiunge che il governo, in conformità ai principii di diritto adottò una linea di condotta inspirata alla più stretta neutralità nella guerra attuale. (Stef.)

La Camera francese in comitato segreto

PARIGI, 3 (mattino). — La seduta della camera in comitato segreto terminò alle 20.25. Proseguirà lunedì. (Stef.)

Ufficiali superiori spagnoli arrestati

MADRID, 2. — Nei circoli politici si afferma che nella riunione tenutasi il 28 maggio u. s., i ministri si occuparono dell'arresto di parecchi ufficiali superiori nella regione di Barcellona, che avevano costituito un comitato detto di difesa dell'arma di fanteria.

Le dimissioni di lord Devouport

LONDRA, 2. — Il controllore del vettovagliamento, lord Devonport, è dimissionario per motivi di salute. (Stefani)

Il ministro Bianchi visita le scuole e gli ospedali di Livorno

LIVORNO, 2. — L'on. ministro Bianchi accompagnato dall'on. Cassuto, dalle autorità civili e militari si recò a visitare l'Asilo elimoterapico. E' stato ricevuto dal presidente cav. Cristofanini e dai direttori sanitari dell'ospedale. Il ministro ha visitato i vari locali dei bambini ricoverati. Quindi in automobile si è recato agli stabilimenti metallurgici, ove è stato ricevuto dal presidente. Il ministro si soffermò lungamente ad ammirare l'intenso lavoro che occupa migliaia di operai.

Quindi ha proceduto ad una minuziosa visita dell'ospedale impiantato dalla Croce Rossa nel seminario vescovile, ricevuto dal direttore e dai sanitari. Ha pure visitato l'altro ospedale della Croce Rossa impiantato nell'asilo Grabau, ovunque avendo una parola affettuosa per i militari feriti o malati. Si è poi recato all'ospedale militare di riserva stabilito nell'albergo Corallo, ricevuto dal colonnello Mangeri direttore e dal maggiore dottor Castellani e dagli altri sanitari. Il ministro rivolse cordiali espressioni ai militari feriti, conservando affettuosamente con vari ufficiali ricoverati. Ha indi visitato l'ospedale del comitato di filantropia senza sacrifici ricevuto dal presidente e dalle signore del comitato. Si è soffermato al letto dei degenti informandosi del loro stato, rincorandoli e pronunciando patriottiche parole.

Infine il ministro ha visitato i regi ospedali riuniti ricevuto dal presidente della commissione amministratica e dal personale di direzione sanitario e amministrativo. Dopo un'accurata visita alle corsie il ministro si è recato nella grande sala dei bagni ove si teneva lezione del corso samaritano. La lezione era svolta dal professor Vaquis. Entrando il ministro nella sala è stato accolto dagli applausi calorosi della scolaresca. Il presidente della scuola portò un saluto al ministro. L'onorevole Bianchi ha risposto con elevato discorso inneggiando all'attività benefica della donna italiana. (Stef.)

CAMBIO UFFICIALE

ROMA, 2. — Il cambio per lunedì è di 134; per la settimana 134.

Il commissario generale dei consumi a Torino

TORINO, 2. — L'on. Canepa, giunto iersera a Torino, accompagnato dall'ispettore generale dei consumi, cav. Canestro, ha visitato stamane gli stabilimenti della Fiat, interessandosi in particolar modo della fabbricazione degli aeroplani. I visitatori hanno voluto provare gli apparecchi volando come passeggeri nel campo di Mirafiori.

Dopo una colazione offertagli dall'Associazione della Stampa subalpina alla quale parteciparono anche il sindaco sen. Rossi e il prefetto, il consigliere anziano dell'Associazione stessa prof. Mazzini, il segretario cav. Ragazzi, i consiglieri Poggi, Daccari, Cazzola, Cavallini e Bevilacqua, l'on. Canepa presiedette in prefettura ad una riunione a cui presero parte tutti i rappresentanti degli enti pubblici economici locali. Vi erano il sindaco, il prefetto, il conte Bardessono ispettore compartimentale dei consumi, il cav. Gorinaldi commissario straordinario per la requisizione e la distribuzione dei cereali, il cav. Canestro, il comm. Borgese presidente della deputazione provinciale, il barone Ricci, presidente dell'ente autonomo dei consumi, il conte di Santalbino ed il magg. Incisa della commissione d'incetta, il comm. Cauvin assessore comunale, il comm. Tessera segretario generale del municipio.

Vennero trattate varie questioni attinenti agli approvvigionamenti della città e specialmente alla questione dei cereali su cui riferì il cav. Gorinaldi e della fabbricazione dei grassini, in difesa della quale parlò il sindaco conte Rossi oltre a quelle del prezzo e della mano d'opera per la mietitura.

L'on. Canepa ricevette poi una commissione di esercenti e commercianti la quale fece presente alcuni desiderata riguardo ai calmieri ed altre questioni attinenti agli approvvigionamenti. Fece quindi visita al comitato per la raccolta dell'oro presso la Banca d'Italia ove ammirò la ricchissima mostra di oggetti donati dalla cittadinanza torinese. Venne ricevuto dal direttore della sede locale cav. Codevilla, dai presidenti del comitato esecutivo Mazzini e Poggi, dal segretario Ragazzi e dalle patronesse. L'on. Canepa andò quindi presso la sede dell'associazione della stampa subalpina ove gli venne offerto un voto d'onore. Alle 20.10 partì diretto a Genova. (Stef.)

Il ministro Comandini visita Savona e tiene una conferenza sulla guerra

SAVONA, 2. — Stamane alle 8.20 è giunto il ministro Comandini, accompagnato dal prefetto comm. Rebucci. Fu ricevuto alla stazione dall'on. Astengo e da tutte le autorità civili e militari. Alle ore 11 ebbe luogo al palazzo municipale un ricevimento in onore del ministro con l'intervento delle autorità e dei comitati di assistenza civile.

Nel pomeriggio il ministro Comandini visitò, accompagnato da tutte le autorità, il porto di Savona del quale i rappresentanti ed i lavoratori fecero presenti i bisogni attuali, le funivie e l'ospedale militare. Alle 17 parlò al Teatro Chiabrera innanzi alla cittadinanza di Savona che gremiva ogni ordine di posti. Il ministro fu applauditissimo e la cittadinanza attendente nella strada gli fece una entusiastica dimostrazione alla sua uscita. Il ministro partì stasera per Roma. (Stefani)

LE BORSE ESTERE

LONDRA, 2. — Chèque su Italia 33.55 1/2.

CAMBIO MEDIO

ROMA, 2. — Cambio medio ufficiale accertato il 2 da valere per il 4 corrente: 123.28 1/2 — 33,55 — 139.97 1/2 — 704 — 310 — 134.00.

Stabilimento Tipografico Friulano

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale, 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Corso Campi — CUNEO, Piazza Vittorio Emanuele N. 6 — GENOVA, Piazza Fontane Morose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — MODENA, Via Scarpa 3 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — ROMA, Via di Pietra, 91. — VERONA, Via Valerio Catullo, 8 — MANTOVA, Piazza Cavallotti, 4 bis — SONDRIO, Corso Garibaldi.

INSERZIONI A PAGAMENTO
IV pagina, divisa in 12 colonne, L. 0.50 — III pagina L. 2.— la linea o spazio di linea misurata a corpo 7. — Necrologie L. 1.50 la linea di corpo 7 — Corpo, L. 3 per ogni linea contata.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 6.50 — 12.50 — 18.20.
Venezia: 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 (direttissimo).
Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 18.30.
S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.30 — 16.
Cividale: 6 — 12.45 — 18.45.
S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 13.— — 18.15.

ARRIVI A UDINE DA

Cormons: 5.20 — 11.50 — 17.20.
Venezia: 4.20 — 10.20 — 12.10 (direttissimo) — 18 — 23.32.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo Stazione Carnia): 7.52 — 13.31 — 16.20.
Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 11.47 — 21.42.
Cividale: 8.12 — 14.57 — 20.57.
S. Daniele (P. Gemona): 8.31 — 13.57 — 19.10.